

COMUNE DI BUDRIO

Progetto per

INTERVENTO UNITARIO CONVENZIONATO (IUC)

IUC 58 A e IUC 58B

per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino

posto a Cento di Budrio in via Enrico Mattei, 4

PROPRIETA'

COMET spa

via Michelino, 105

40127 Bologna

PROGETTISTA

Ing. Stefano Marzadori

Via Gyula, 43

40054 Budrio (BO)

PROFESSIONISTA ANTINCENDIO

Ing. Claudio Gamberi

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

| | | |
|---|-------|-------------|
| OGGETTO: | SCALA | TAVOLA N° |
| Relazione di non aggravio del rischio incendio | | 10.7 |

| | | | |
|------|------------|----------------------|--------------|
| 1° | 19/12/2023 | IUC COMET - N.A.R.I. | N° ARCHIVIO: |
| 2° | | | U/779 |
| 3° | | | |
| 4° | | | |
| 5° | | | |
| 6° | | | |
| REV. | DATA | DESCRIZIONE | |

Pagina intenzionalmente bianca

SOMMARIO

| | | |
|---|---|---|
| 1 | PREMESSA | 3 |
| 2 | DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE INTERNE | 4 |
| 3 | CONCLUSIONI | 8 |

1 PREMESSA

Questa relazione tecnica, che descrive gli aspetti relativi alla sicurezza antincendio, integra la documentazione richiesta alla Soc. COMET S.p.A. al fine di perfezionare il procedimento di IUC relativo all'ampliamento dell'edificio industriale sito a Budrio (BO), in Via Mattei n. 4 - Via A. Einstein.

L'edificio esistente è attualmente in possesso del CPI in corso di validità, rilasciato alla pratica di prevenzione incendi n. 68681, ed il progetto di ampliamento è stato richiesto per le attività soggette riportate nella tabella sottostante, per così come descritte nell'Allegato I al DPR 151/2011, e precisamente:

| Attività | Descrizione |
|----------|---|
| 47.2.C | Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in lavorazione e/o in deposito di materiale in lavorazione superiori a 100.000 kg. Depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 100.000 kg. |
| 36.1.B | Depositi di legnami con quantitativi in massa da 50.000 kg a 500.000 kg |
| 44.2.C | Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg. |
| 70.2.C | Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg, di superficie lorda superiore a 3.000 m2 |

Le attività sopra indicate evidenziano che l'ampliamento richiesto sarà adibito ad attività produttiva, ed il deposito di materiale è finalizzato alle lavorazioni, come peraltro indicato negli elaborati grafici, nella relazione descrittiva e nel calcolo del carico d'incendio di progetto consegnati ai VVF.

Al termine dell'istruttoria tecnica il progetto ha ottenuto il parere favorevole condizionato in data 10.10.2023, con nota prot. 29166, dove sono indicate le seguenti condizioni:

P1) in fase di presentazione della SCIA dovrà essere presentata apposita relazione asseverata a firma di tecnico abilitato riportante quanto segue:

1. relativamente al capitolo S.5 dell'allegato I del DM 18/10/2019 e ss. mm. ii., le norme e le periodicità per la manutenzione dei presidi antincendio;
2. la tipologia e quantità massima dei materiali combustibili detenibili all'interno dell'attività e modalità di stoccaggio degli stessi in relazione alle ipotesi considerate per la verifica della soluzione alternativa sviluppata.

P2) per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dai DD.MM. 01 e 02 settembre 2021, D.Lgs 81/2008, e specificatamente dal DM 18/10/19 e ss.mm.ii.

Le suddette condizioni per la realizzazione del progetto di ampliamento dovranno essere adeguatamente dimostrate a fine lavori con la presentazione della SCIA e della relativa documentazione, e si assicura fin d'ora che quanto prescritto sarà puntualmente ottemperato.

Tutto ciò premesso, poiché si rendono necessarie delle modifiche distributive interne che non aggravano il rischio di incendio già valutato, al fine di consentire la prosecuzione dell'istruttoria da parte della Conferenza dei Servizi, qui di seguito sono descritti gli elementi che verranno poi dichiarati nella apposita modulistica ministeriale allegata alla SCIA antincendio.

2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE INTERNE

Dal punto di vista formale, il progetto antincendio relativo all'ampliamento del fabbricato esistente è stato approvato con la nota prot. 29166 del 10/10/2023, e la distribuzione interna rappresentata negli elaborati grafici allegati all'istanza di valutazione è quella riportata nella seguente figura 2.1



Fig. 2.1 – Planimetria di progetto approvata con l'individuazione aree omogenee per tipologia di stoccaggio

Le modifiche interne che si rendono necessarie rispetto alla distribuzione riportata negli elaborati grafici su cui il Comando Provinciale VVF di Bologna ha rilasciato il parere, come riportato anche nella planimetria allegata a questa relazione, sono:

- il raddoppio delle macchine per il taglio dei cavi elettrici ed il necessario ampliamento dello spazio libero a disposizione per la movimentazione delle bobine;
- la realizzazione di due nuove aree di lavoro, una delle quali sarà adibita alla realizzazione di quadri elettrici, e l'altra al taglio delle canaline metalliche porta cavi;
- la più ridotta dotazione di scaffalature su cui sarà depositato il materiale da lavorare ed il prodotto semilavorato da spedire.

Null'altro viene modificato rispetto a quanto precedentemente già sottomesso alla valutazione del progetto da parte dei VVF e, pertanto, poiché restano invariate le ipotesi progettuali descritte sia nella relazione approvata per le soluzioni conformi al Codice di Prevenzione Incendi, che in quella relativa alle soluzioni alternative proposte mediante l'approccio ingegneristico con FSE, si ritiene che le modifiche indicate nello stato di progetto (SDP) rappresentato nell'immagine sottostante e nella tavola grafica 10.8 allegata siano da ritenere conformi al D.M. 03/08/2015 e s.m.i.

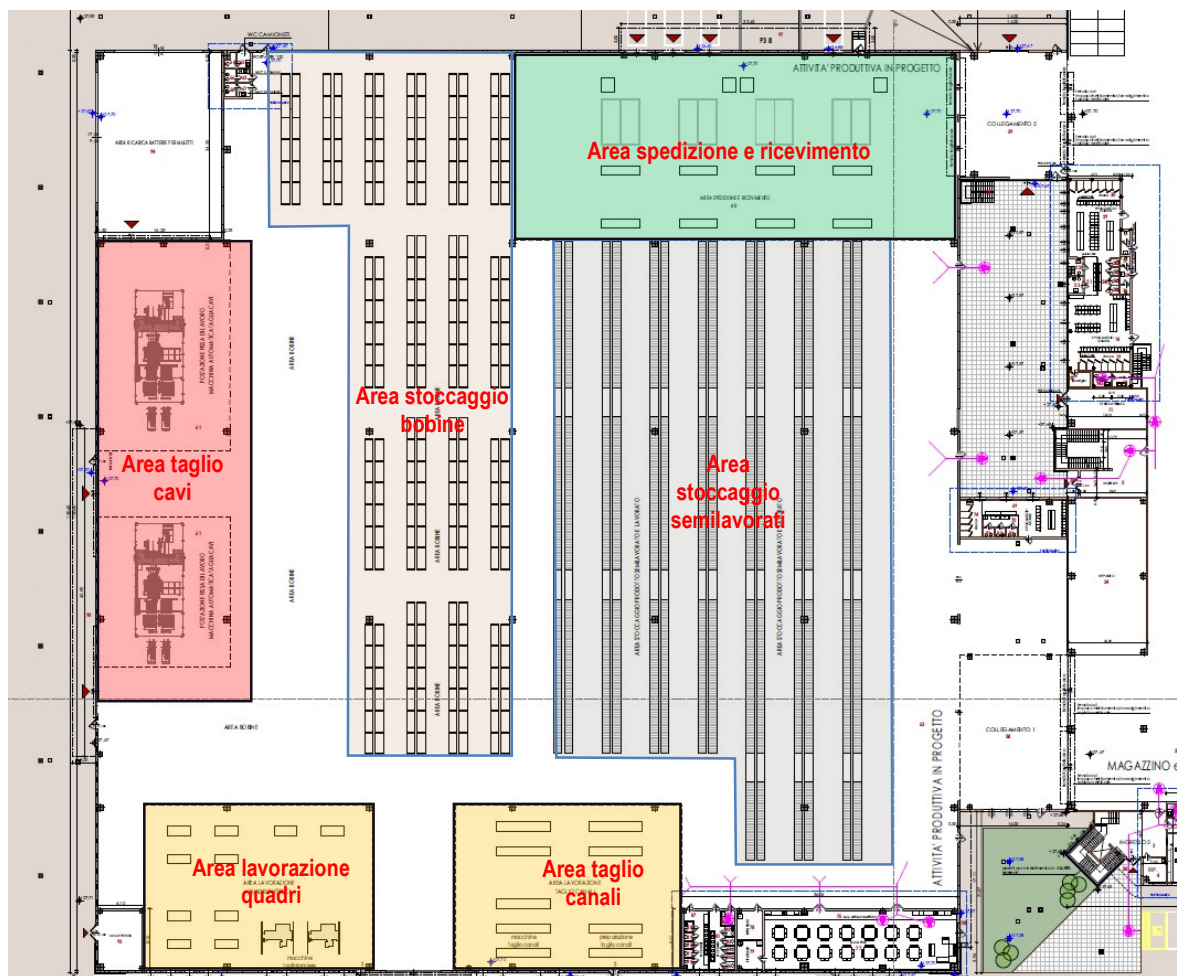


Fig. 2.2 – Stato di progetto (SDP) con modifiche senza aggravio del rischio di incendio

La figura 2.2 illustra il nuovo schema distributivo interno al volume produttivo, dove sono indicate le aree di lavorazione vera e propria e quelle di stoccaggio materie prime e prodotti finiti post lavorazione.

Più nel dettaglio il nuovo assetto produttivo strettamente connesso all'attività commerciale di COMET S.p.A. prevede il potenziamento delle tre linee qui di seguito riportate:

- Riduzione mediante taglio di cavi elettrici raccolti in bobina, da preparare per la vendita, in base agli ordini ricevuti;
- Lavorazione quadri elettrici;
- Riduzione mediante taglio di canaline in acciaio zincato, da preparare per la vendita, in base agli ordini ricevuti.

Area bobine

Rispetto alla progetto approvato, ora si intendono posizionare due macchine denominate AUTOMAT 300, (vedi schema funzionale in figura 2.3) sulle quali saranno caricate le bobine di cavo stoccate nel magazzino.

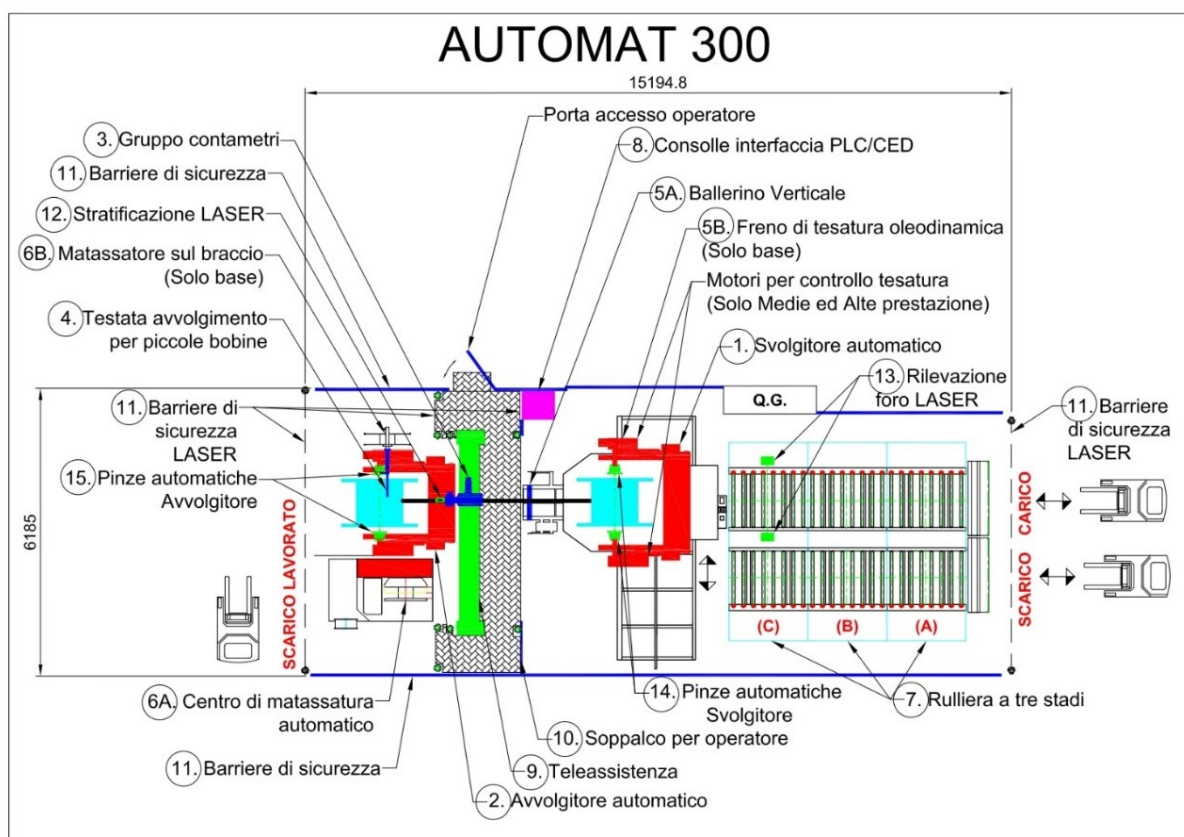


Figura 2.3 - Schema funzionale della macchina taglia cavi

Le macchine saranno programmate per tagliare la lunghezza di cavo richiesta dall'ordine; ogni macchina può eseguire circa 250 tagli al giorno.

La bobina, una volta tagliata la porzione di cavo richiesta, viene riportata sulle retrostanti scaffalature, in attesa di un successivo ordine riguardante quello specifico cavo; il funzionamento di tali macchine è garantito da 2/3 operatori per turno.

Si allegano alla presente alcune foto di una macchina tagliacavi.



Figura 2.3 - Area bobine: viste su macchina tagliacavi e aree stoccaggio materia prima

Area lavorazione Quadri Elettrici

Una delle attività più significative della COMET è la vendita di materiale elettrico sia al dettaglio che soprattutto alle imprese del settore; in questa ottica COMET ritiene indispensabile ampliare la propria offerta con la vendita di Quadri Elettrici di grandi dimensioni mediante l'assemblaggio e la cablatura degli stessi, all'interno del nuovo edificio.

A tal fine viene individuata nel layout una "Area lavorazione Quadri Elettrici".

La prima lavorazione consiste nel predisporre le "pareti" del quadro con le forometrie specifiche richieste; a tale lavorazione è finalizzata la macchina a controllo numerico, schematizzata in figura 2.4

Dimensioni ed ingombri

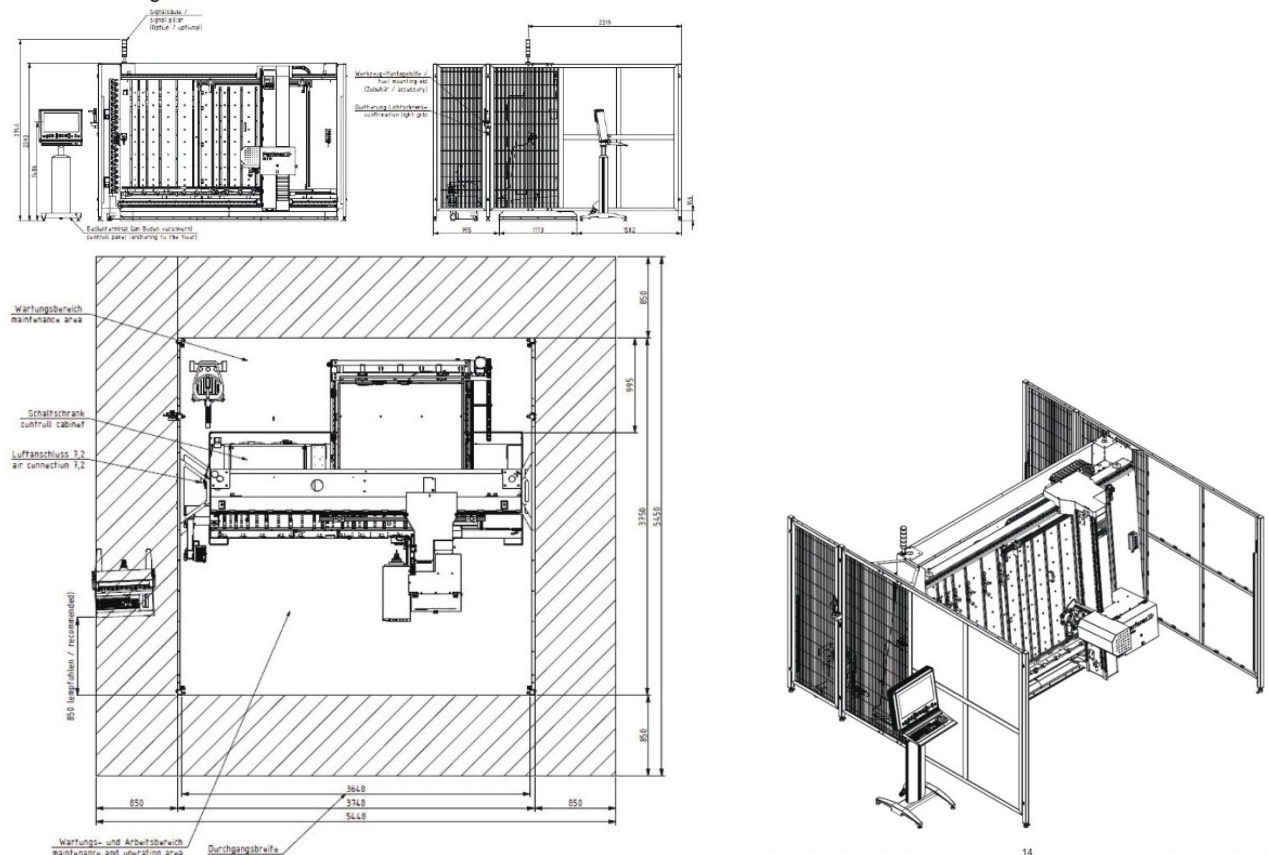


Figura 2.4 - Schema macchina a controllo numerico per la preparazione dei quadri elettrici

Dall'area stoccaggio vengono portate le lamiere che devono essere lavorate. L'operatore programma il computer a servizio di ciascuna macchina, affinché la stessa proceda a forare le lamiere esattamente dove richiesto. Successivamente le lamiere così lavorate, vengono posizionate nella zona di assemblaggio dove gli operatori procedono all'assemblaggio e al cablaggio finale.

Tutti i componenti dei quadri, sono già stoccati nelle scaffalature dedicate all'interno del magazzino; gli operatori prelevano le componenti necessarie per ogni quadro da realizzare e le portano nell'area dedicata all'assemblaggio dove sono già state posizionate le lamiere precedentemente lavorate.

I quadri ultimati, vengono riportati nelle postazioni dedicate, in attesa di essere consegnati agli utilizzatori finali.

Le lavorazioni sopra descritte saranno eseguite da quattro operatori per ciascuna macchina e per ogni turno di lavoro.

Area lavorazioni taglio canali

Come detto una parte importante dell'attività di COMET è la fornitura alle imprese del settore elettrico, di materiale lavorato sulla base delle specifiche richieste.

A tal fine viene ritenuto importante procedere al taglio delle canaline in acciaio zincato sulla base degli ordini ricevuti.

Anche in questo caso le canaline, aventi lunghezza di 6,00 ml, e già stoccate all'interno dell'area dedicata, vengono portate sui banchi di lavoro e tagliate con apposite macchine nelle lunghezze richieste.

Le canaline così lavorate verranno di nuovo stoccate all'interno del magazzino in attesa di essere spedite al cliente finale e l'ubicazione delle aree di lavorazione e stoccaggio sono riportate nella Figura 2.1.

3 CONCLUSIONI

Visto che le lavorazioni non introducono sostanze pericolose e non prevedono utilizzo di apparecchiature a fiamma libera o con sviluppo di potenziali sorgenti innesco,

Considerato che non restano invariate le ipotesi progettuali descritte sia nella relazione approvata per le soluzioni conformi al Codice di Prevenzione Incendi, che in quella relativa alle soluzioni alternative proposte con approccio ingegneristico in FSE già approvate dai VVF

io sottoscritto ing. Claudio Gamberi, iscritto all'Ordine Ingegneri di Bologna col n. 8933/A, Professionista Antincendio ai sensi dell'art.16, comma 4, del DLgs 139/06, ed inserito nell'Albo del Ministero dell'Interno con codice alfanumerico BO08933I01019, ritengo che le modifiche apportate al progetto approvato dal Comando Provinciale VVF di Bologna con nota prot. 29166 del 10/10/2023, che ad ogni buon fine si allega,

NON COSTITUISCONO AGGRAVIO DEL RISCHIO DI INCENDIO

e non richiedono la rivalutazione del progetto, ma saranno rendicontate al momento di presentare la SCIA antincendio, con apposita dichiarazione sulla modulistica ministeriale.





Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI
BOLOGNA

Ufficio Prevenzione incendi
com.bologna@cert.vigilfuoco.it

Pratica PI n. 68681
Rif. Prot. Richiesta n. 15393

A UNIONE TERRE DI PIANURA
Granarolo dell'Emilia
VIA S. DONATO, 199 , 40057 Granarolo dell'Emilia

p.c. Al Sindaco del Comune di
Budrio

Oggetto: **Valutazione del Progetto** relativo all'attività sita in:
VIA MATTEI / VIA A. EINSTEIN 4, 40054 Budrio
Ragione Sociale: GRUPPO COMET S.P.A.
Attività del DPR 151/11 n.:

- 36.1.B Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà da 5.000 a 500.000 kg
- 44.2.C Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
- 70.2.C Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
- 47.2.C Impianti fabbricazione cavi e conduttori elettrici, q.tà > 100.000kg

In esito all'istanza presentata con prot. n. 15393 del 29/05/2023 ai sensi del D.Lgs. 8.3.2006 n. 139 e dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, tendente all'ottenimento della **valutazione del progetto** relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati, nonché la documentazione integrativa di cui alla nota COM-BO prot.n. 23566 del 09/08/23, **trasmessi per via telematica e che costituiscono parte integrante della presente nota**, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:

- P1) in fase di presentazione della SCIA dovrà essere presentata apposita relazione asseverata a firma di tecnico abilitato riportante quanto segue:
1. relativamente al capitolo S.5 dell'allegato I del DM 18/10/2019 e ss. mm. ii., le norme e le periodicità per la manutenzione dei presidi antincendio
 2. la tipologia e quantità massima dei materiali combustibili detenibili all'interno dell'attività e modalità di stoccaggio degli stessi in relazione alle ipotesi considerate per la verifica della soluzione alternativa sviluppata.
- P2) per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dai DD.MM. 01 e 02 settembre 2021, D.Lgs 81/2008, e specificatamente dal DM 18/10/19 e ss.mm.ii.

A lavori ultimati, in conformità all'art. 4 del D.P.R. 151/11 e del D.M. 07.08.2012, dovrà essere presentata la SCIA a firma del responsabile dell'attività, al fine del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione indicata nell'allegato II al predetto D.M.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica

Dott. Ing. Fabio Chessari

(firmato in forma digitale ai sensi di legge)



CHESSARI FABIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
09.10.2023
12:32:36 UTC

p. Il Comandante Provinciale

(Turturici)

Il Dirigente Vicario reggente

Dott.ssa Ing. Paola De Nictolis

(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)



DE NICTOLIS PAOLA
MINISTERO
DELL'INTERNO
09.10.2023 17:48:18
GMT+02:00